

Domenica 3 dicembre 2017, ore 11.50

SENTIERI SELVAGGI

PAOLA FRE, *flauto*

MIRCO GHIRARDINI, *clarinetto*

ANDREA REBAUDENGO, *pianoforte*

PIERCARLO SACCO, *violino*

AYA SHIMURA, *violoncello*

CARLO BOCCADORO, *direttore*

PROGRAMMA

MICHAEL NYMAN

(1944)

Miserere Paraphrase

per violino e pianoforte (1989)

FAUSTO ROMITELLI

(1963-2004)

da *Due Domeniche alla periferia dell'impero:*

Seconda Domenica: Omaggio a Gerard Grisey (2000)

MAURO MONTALBETTI

(1969)

A ricompor l'infranto

per clarinetto, violino e pianoforte (2014)

PHILIP GLASS

(1937)

Façades (1981)

CARLO BOCCADORO

(1963)

2 movimenti da *Le sette stelle* (2012)

LUCA FRANCESCONI

(1956)

Mambo

per pianoforte (1987)

MICHAEL TORKE

(1961)

da *Telephone Book*

The White Pages (1995)

SENTIERI SELVAGGI

Nel corso del 2017 l'ensemble Sentieri Selvaggi ha compiuto vent'anni di attività: un traguardo importante per una realtà nata al di fuori da ogni cornice istituzionale, per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti, e con un'idea programmatica che lo ha visto distinguersi, anche polemicamente, dalla scena prevalente della musica contemporanea italiana. Vent'anni dopo il panorama musicale è profondamente cambiato e anche Sentieri Selvaggi, che ha attraversato quest'epoca con un ruolo di protagonista, non è rimasto lo stesso, aprendosi anche a una parte della nuova musica con la quale, all'inizio, si era trovato in conflitto. Nel far questo, però, Sentieri Selvaggi ha portato con sé la sua apertura verso esperienze diverse e la sua volontà di portare la musica contemporanea al grande pubblico, abbattendo il più possibile le barriere culturali che di solito fanno da ostacolo allo sviluppo di un rapporto semplice, diretto e libero con la nuova produzione musicale. Questo è avvenuto, fin dagli esordi del gruppo, anche attraverso le presentazioni informali dei brani che i musicisti stessi facevano dal vivo, parlando al pubblico dei loro concerti.

A fondare Sentieri Selvaggi, nel 1997, sono stati Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto. Il loro lavoro si è caratterizzato per gli stretti rapporti con i più importanti compositori della scena internazionale, come Lang, Andriessen, MacMillan, Glass, Bryars, Nyman, Wolfe, Vacchi, i quali hanno scritto nuova musica per l'ensemble o gli hanno affidato le prime esecuzioni italiane dei loro lavori. Allo stesso tempo Sentieri Selvaggi ha anche promosso una nuova generazione di compositori italiani, eseguendo musica di autori come Antonioni, Colasanti, Mancuso, Montalbetti, Verrando.

Dal 1998 Sentieri Selvaggi è regolarmente ospite delle più prestigiose stagioni musicali italiane (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia), dei maggiori eventi culturali del nostro paese (Festival della Letteratura di Mantova, Notte Bianca di Roma, Festival della Scienza di Genova, Mito Settembre Musica) e di importanti festival internazionali (Bang On A Can Marathon di New York, SKIF Festival di San Pietroburgo, Sacrum Profanum di Cracovia). Sempre dal 1998, a Milano, il gruppo è partner di Teatridithalia, che lo ospita nelle proprie sedi teatrali, mentre dal 2005 organizza una

stagione di musica contemporanea con un cartellone di concerti, incontri, masterclasses, incentrata ogni anno su uno specifico nucleo tematico. Nel 2009 Sentieri Selvaggi ha seguito Teatrithalia nella prestigiosa sede del Teatro Elfo Puccini diventando, con la propria stagione di musica, ensemble in residenza in uno dei luoghi più rappresentativi della creatività contemporanea milanese.

Per diffondere la musica contemporanea in contesti inusuali, Sentieri selvaggi collabora anche con scrittori, architetti, scienziati, video-makers, attori, registi, musicisti rock e jazz, abitando con i propri progetti spazi alternativi come gallerie d'arte, piazze, strade, centri commerciali e università.

Un altro aspetto importante del lavoro del gruppo è rappresentato dalle produzioni di teatro musicale, con allestimenti quali *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello* di Michael Nyman o *The Sound of a Voice* di Philip Glass.

Nella sua storia ventennale Sentieri Selvaggi ha anche prodotto una importante discografia, con una quindicina di titoli usciti per editori ed etichette del più grande prestigio in Italia e in Europa.

La direzione artistica e musicale dell'ensemble sono affidate a Carlo Boccadoro.

Gli autori in programma per questo concerto che celebra i vent'anni di Sentieri Selvaggi fanno tutti parte del repertorio costruito dall'ensemble con l'idea di emancipare la musica d'oggi dall'immagine riduttiva, elitaria e ideologica che ne ha caratterizzato molte manifestazioni. Si va dal minimalismo anglosassone di compositori comunque diversi come gli americani Philip Glass e Michael Torke o il britannico Michael Nyman, fino agli autori italiani che hanno guardato maggiormente alla lezione dei musicisti d'oltreoceano proprio per arricchire la loro matrice europea, continentale: Boccadoro, Francesconi e Montalbetti. Fra questi l'autore che ha maggiormente cercato un ponte tra le forme di sperimentazione musicale in tutti gli ambiti, dall'accademica al pop: Fausto Romitelli, figura unica nel mondo musicale italiano, scomparso appena quarantunenne nel 2004.